

L'efficienza del gorilla

Scritto da Carmen Langellotto
Giovedì 21 Luglio 2011 16:38



In una nazione che, nel proprio DNA, sembra avere il cattivo funzionamento della giustizia e i disservizi degli uffici giudiziari, storie come queste meritano di essere raccontate perché dimostrano come non sia mai corretto fare di *ogni erba un fascio*. Testimone di eccezione e protagonista di una storia apparentemente insignificante, il direttore di questa testata, avv. Romolo Reboa, il 13 Luglio presente nel Tribunale di Ravenna per un incarico difensivo. Il Tribunale di Ravenna ha una caratteristica particolare: nel suo cortile vi sono delle immense statue che rappresentano dei gorilla in tutte le posizioni, un'immagine forte della quale non è stato possibile comprendere il collegamento con degli uffici giudiziari e che non lascia presupporre sensibilità e delicatezza.

Ma la filmografia, con King Kong, ha mostrato anche le tenerezze dei gorilla, così come quelli del Tribunale di Ravenna per questa rivista altro non potranno che ricordare questa storia di efficienza. Come spesso succede nella vita pratica nei fori, prima delle udienze si trovano delle soluzioni transattive e gli avvocati si mettono a scriverle in fretta e furia. Nel frattempo, nel nostro caso, il giudice chiama la causa ed al protagonista, l'avv. Reboa, per distrazione cade di mano la penna con la quale stava scrivendo. Niente di grave o di inusuale, se la penna non cadesse sul fancoil della climatizzazione e si perdesse misteriosamente, come inghiottita dal nulla.

Si tratta di una montblanc, vale la pena cercare di recuperarla, ma l'impresa sembra impossibile, malgrado l'impegno di tutti, controparte compresa.

Si trova un'altra penna, si conclude l'accordo, si rinvia la causa e la ricerca riprende: chi pensa di tentare con le maniere forti, chi chiede un cacciavite, chi passato, il momento di curiosità, si allontana: il professionista è sul punto di abbandonare, quando qualcuno suggerisce di fare ciò che si dovrebbe fare

in ogni paese civile, chiamare l'addetto alla manutenzione, cioè colui che l'italica assuefazione ai disservizi fa ritenere esistere solo sulla carta. Non si fa in tempo ad essere scettici, egli compare prima che passino cinque minuti: incontra difficoltà e, in breve, gli operai diventano tre. Smontano tutto, perché sembra che quella montblanc abbia voluto giocare a nascondino, infilandosi non si sa come all'interno di un motore. Dopo tante traversie, utilizzarla per far conoscere ai lettori l'efficienza del gorilla era un dovere morale.

L'efficienza del gorilla

Scritto da Carmen Langellotto
Giovedì 21 Luglio 2011 16:38
